



Domenica si correrà la Roma-Ostia: partenza dall'Eur e percorso di 21 km lungo la Colombo fino al lungomare Il piano mobilità e le deviazioni bus

È programma per domenica prossima l'edizione 2025 della mezza maratona Roma-Ostia. Partenza dall'Eur, arrivo sul litorale, dopo aver percorso la Colombo. Sono quasi 13mila gli iscritti a quella che è l'edizione numero 50 dell'evento.

Il percorso della mezza maratona partì dunque da via Cristoforo Colombo di fronte al Pala Eur, all'altezza di viale dell'Umanesimo, e si snoderà per le strade dell'Eur. Atlete e atleti attraverseranno il ponte sul laghetto, proseguiranno per viale Europa e passeranno per l'incrocio di viale Tupini, arriveranno a largo Kemal Ataturk, poi di nuovo in viale dell'Umanesimo, via del Ciclismo, viale della Tecnica. **Inoltre il tracciato della mezza maratona interesserà** via dei Primi Sportivi, viale dell'Oceano Pacifico fino a incrociare la via Cristoforo Colombo e da quel punto in poi si proseguirà verso Ostia.

Le prime chiusure scatteranno alle 4 di domenica mattina per permettere l'allestimento

delle strutture nella zona di partenza. Sarà quindi chiusa al traffico via Cristoforo Colombo (direzione Ostia) nel tratto compreso tra viale Europa e viale dell'Oceano Pacifico.

Alle 8 è prevista la chiusura di via Cristoforo Colombo (in direzione Ostia) altezza piazzale 25 Marzo 1957; **alle 8,50** la partenza della gara paralimpica; **alle 9** quella della gara sulla distanza dei 21,097 km. **Alle 11,30** terminerà lo smontaggio delle strutture nella zona di partenza e verrà riaperta al traffico veicolare di via Cristoforo Colombo direzione Ostia, nel tratto compreso tra viale America e via di Mezzocammino; **alle 13,30** terminerà la gara sportiva; alle 16 è prevista la conclusione della manifestazione e la riapertura al traffico delle strade interessate dall'evento. **Per quel che riguarda il trasporto pubblico**, domenica saranno deviate le linee 06, 014, 016F, 070, 30, 31, 73, 671, 700, 705, 706, 708 709, 712, 714, 762, 763L, 767, 779F, 780, 788, 791, C7, C13 e n070. Per gli allestimenti a Ostia, 06, 014, 070 e n070 si sposteranno anche sabato.

DA RFI

Ferrovie, al via lavori lungo la tratta tra Casilina e Tiburtina

Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS), da oggi e fino a lunedì 14 aprile eseguirà attività di **rinnovo della trazione elettrica lungo la tratta ferroviaria** Roma Casilina-Roma Tiburtina. Per lasciare spazio ai cantieri, la circolazione ferroviaria subirà delle modifiche tra Roma Casilina e Roma Tiburtina.

Per lasciare spazio ai cantieri, sono previste cancellazioni o modifiche di orari per le linee regionali FL1 Orte-Fiumicino Aeroporto; FL2 Roma-Tivoli/Avezzano; FL3 Roma-Cesano/Viterbo; FL4 Roma-Velletri e FL6 Roma-Casino. **"Inoltre** - fa sapere Trenitalia - alcuni treni Intercity e Intercity notte subiranno modifiche di orario". Informazioni di dettaglio sono disponibili **sul sito web** trenitalia..com (sezione Infomobilità, alla pagina Lavori e Modifiche al servizio). Attivo il call center 800 89 20 21.

IN CENTRO

Cantiere notturno a Passeggiata di Ripetta, si sposta la 628

Lavori notturni, in Centro, a Passeggiata di Ripetta. L'intervento, a cura del dipartimento capitolino Lavori Pubblici, è per la manutenzione straordinaria della strada.

Viabilità: divieto di sosta sulla strada. Inoltre, tra le 22 e le 5, è prevista la chiusura al traffico del tratto da lungotevere in Augusta a via della Penna.

SEMINARIO ANCI

Logistica sostenibile, Donati (Rsm): "Cinque misure prioritarie"

La **distribuzione** urbana delle **merci** è uno dei vettori della mobilità da integrare nella pianificazione e nel governo della città, a partire dalla gestione di spazi e tempi/orari, in stretta sinergia con la **mobilità delle persone**. La logistica è condizionata dai comportamenti degli utenti, dallo shopping online, ma anche da tutte le attività che rendono viva una città: dalla consegna di medicinali alla gestione dei rifiuti, dai lavori pubblici di manutenzione alle consegne dell'ultimo miglio. Come rendere questi flussi compatibili con pedoni, ciclisti, veicoli privati e mezzi pubblici? **Quali strategie adottare per decarbonizzare il trasporto merci e migliorare la qualità dell'aria?**

Se n'è parlato ieri in un seminario online organizzato dall'ANCI, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani. Obiettivo, fornire ad amministratori di comuni e città metropolitane strumenti e modelli concreti, presentando alcune delle esperienze più innovative di città italiane ed europee che hanno ripensato la logistica urbana coniugando qualità dell'aria, decarbonizzazione e spazio urbano.

I casi presentati hanno riguardato tre temi:

ON AIR - IN RADIO

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



Vuoi conoscere le ultime notizie sulla mobilità a Roma? Inquadra col cellulare il QR Code qui a destra e sarai sul sito romamobilita.it



SCENARI CONTINENTALI

Gli obiettivi della mobilità urbana nei report degli esperti di Egum Mix di tecnologia e scelte di governo per modellare il futuro

Inclusivo, sostenibile, efficiente. È il futuro al quale deve tendere la mobilità urbana secondo Egum, Expert Group on Urban Mobility, il gruppo di esperti sulla mobilità urbana che fa capo alla Direzione generale della Commissione Europea per il settore mobilità e trasporti.

Piattaforma composta dai rappresentanti dei 27 Stati membri, di università, istituti di ricerca, associazioni e sindacati che assiste la Commissione Europea "nella preparazione di proposte legislative e iniziative", nell'ambito di programmi e politiche dell'Unione, il Gruppo di lavoro Egum pochi giorni fa ha reso noti i report approvati alla fine di gennaio su precisi spazi di intervento: pianificazione, aree urbane, logistica. A contenere tutti gli aspetti, un tema di raccordo:

il futuro inclusivo e sostenibile della mobilità.

Il report dedicato a questo tema punta l'attenzione, nell'ampio ambito dell'Unione europea, su sfide e mancanze. A partire, rispetto a queste ultime, "dalle infrastrutture a supporto della transizione verso una mobilità sostenibile, in particolare nelle aree rurali e periurbane". È segnalata la necessità di recuperare terreno nei dati sulla sicurezza di pedoni e ciclisti così come di condividere dati più generali per la pianificazione della mobilità e trovare così modelli di governance più inclusivi. Tema che si collega all'elemento delle disparità sociali ed economiche che generano un divario nella mobilità. Ecco allora un

richiamo alla "prospettiva di equità" che il report messo a punto dal gruppo Egum individua come necessaria per garantire la mobilità a ognuno, a partire dalle categorie considerate più fragili, bambini, anziani e persone con disabilità.

Tutti obiettivi da raggiungere, secondo le raccomandazioni presenti nel report, con la "collaborazione continua tra i vari livelli di governo e il settore privato per centrare l'obiettivo di un futuro di mobilità urbana sostenibile, inclusivo ed efficiente per l'Europa". E le tendenze chiave che andranno a modellare il futuro della mobilità urbana, secondo gli esperti dell'Egum, si possono sintetizzare in dieci elementi, in un mix di sviluppo della tecnologia e scelte di governance. A partire dall'elettrificazione dei trasporti e dai veicoli a guida autonoma, passando per la connettività, gli hub di mobilità e logistica, l'immancabile intelligenza artificiale, la capacità dei sistemi di adattarsi ai cambiamenti, la sostenibilità ambientale, ma anche lo sviluppo di servizi aerei innovativi.



ALTERNATIVE SOSTENIBILI

La Dichiarazione sulla ciclabilità compie un anno Il cammino della bici a livello di Unione Europea

Un monitoraggio per verificare sviluppi e passi avanti della Dichiarazione europea sulla mobilità ciclistica. È uno dei temi sui quali si concentrerà quest'anno l'azione di Egum, l'Expert Group on Urban Mobility. Gli altri temi al centro dell'attività 2025 di Egum saranno l'analisi dei nodi urbani e il trasporto collettivo di passeggeri e merci.

Ma a quando risale la Dichiarazione sulla mobilità ciclistica?

La sua approvazione sta per festeggiare un anno: il prossimo 3 aprile ricorrerà il primo "compleanno" del documento varato nel 2024 con la firma

congiunta di Consiglio, Commissione e Parlamento europeo. La bicicletta ha così trovato una affermazione uff-

ciale nelle azioni politiche a livello europeo come una forma di trasporto sostenibile, salutare ed efficiente al quale la Dichiarazione attribuisce "il considerevole potenziale per sostenere la decarbonizzazione del trasporto urbano e contribuire a raggiungere l'obiettivo a livello UE di ridurre le emissioni nette di gas serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto al 1990 e la neutralità climatica entro il 2050".

Il documento prevede impegni come le reti ciclabili sicure in città, migliori collegamenti con i trasporti pubblici, parcheggi sicuri e l'accesso ai punti di ricarica per le biciclette elettriche. Impegni che la Dichiarazione chiede di assumere a tutti i livelli, dell'Unione europea, nazionale, regionale e locale.

I primi punti dell'articolo introduttivo (il documento è in tutto composto da otto articoli) "Sviluppo e rafforzamento delle politiche ciclabili" disegnano obiettivi ambiziosi: sviluppare, adottare e rafforzare politiche e strategie per la bicicletta a tutti i livelli di governance pertinenti; adottare le

misure necessarie per attuare queste politiche e strategie per la bicicletta il più rapidamente possibile; dare priorità a misure che tengano conto della bicicletta nella pianificazione della mobilità sostenibile nelle aree urbane; incoraggiare aziende, organizzazioni e istituzioni a promuovere la bicicletta attraverso programmi di gestione della mobilità come incentivi per andare al lavoro in bicicletta, la fornitura di biciclette aziendali, parcheggi e strutture adeguate per biciclette e l'uso di servizi di consegna basati sulla bicicletta; promuovere la bicicletta come mezzo di trasporto o svago sano, attraverso campagne.

Ora il Gruppo di lavoro composto da esperti sulla mobilità urbana, Egum, cercherà di capire a che punto è l'attuazione dei molti obiettivi del documento che ha promosso la bicicletta a mezzo di trasporto a tutti gli effetti.

